

Esce tutti i giorni, eccettuato
a domeniche.

Associazione per l'Italia lire 32
all'anno, semestrale e trimestrale in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale — Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

I QUESITI ELETTORALI

Un nostro amico di Tarcento ci scrive quanto
segue sulla riforma elettorale messa allo studio
dalle Associazioni costituzionali. Noi stampiamo
molto volentieri le considerazioni ricevute da
Tarcento e seguiranno a farlo con tutte le altre
che ci pervenissero da parte dei nostri lettori.
Anzi ne teniamo già in mano qualche altra cui
verremo pubblicando, anche se le opinioni sono
diverse, per udire così tutte le campane ed animare
la discussione.

Tra i quesiti elettorali che ho veduto stampati
nel *Lei* pregiato giornale, ve ne hanno
alcuni che riguardano il modo di elezione; se
questa cioè debba continuarsi a fare per ogni
singolo collegio, oppure per provincia, oppure
finalmente dividendo i collegi in guisa che il
numero dei deputati da eleggersi non fosse
maggiore di tre o di quattro.

Avendo assistito a tutte le elezioni fatte nel
Collegio di Gemona, e specialmente a quest'ultima,
mi sono convinto essere spedito il far votare
gli elettori per Provincia; poiché così il numero
dei votanti sarebbe tale da influire su loro solo
mediante la pubblica opinione. Si eviterebbe in
tal modo lo spettacolo che vediamo oggi di
tanti uomini oscuri, di niente valore, o peggio,
che popolano la Camera e non si assisterebbe
alla commedia avvenuta anche in Tarcento di
tre o quattro elettori uniti in consorteria che
sobillando in una guisa o nell'altra, mirando ora
a dritta ora a sinistra secondo che tira il vento,
conducono gli elettori pel naso, dandosi poscia
il vanto di aver fatto il deputato.

Ma non basta. Io vorrei anche la riduzione del
numero dei deputati, p. e. uno ogni centomille
abitanti: e sarebbe un grande vantaggio, anzi
due. Quello della minore difficoltà di rintraciare
250 buoni invece di 500 e più, quali
oggi sono; e l'altro dello schivare i non piccoli
inconvenienti delle Assemblee numerose, dove
si parla troppo e non sempre dai migliori. Un
minor numero degli adunati renderebbe le deliberazioni
più sollecite e più savie.

Parmi anche, che sarebbe giusto di accordare
ad ogni deputato una diaria di 10 o 15 lire
per ogni tornata, abolendo l'attuale franchigia
sulle ferrovie. È notorio che di quest'ultima
molti se ne servono a danno del bilancio dello
Stato per loro faccende private; ed io ricordo di
aver sentito raccontare d'un deputato avvocato,
che fece pagare al suo cliente il tragitto da
Udine a Venezia e ritorno, sebbene il cliente
sostenesse di dover pagare le vere spese e non
altro.

Il concedere poi una retribuzione quotidiana,
farebbe sì che i cittadini di merito, i quali per
le loro condizioni economiche non possono ac-
cettare l'importante mandato, potessero farlo
servendo utilmente il paese. Così si toglierebbero
tante dicerie che anche dal popolo minuto poco
o troppo oggi giorno si fanno. Metta p. e. dei
deputati che sono professionisti e notoriamente
poco provveduti di mezzi. O fanno lealmente
l'ufficio di deputato e trascurano i loro affari,
oppure viceversa. Dunque? Il popolo minuto da
tutto ciò trae la conseguenza, che la deputazione
giovi alla saccoccia e questa opinione che

sempre più si va spargendo torna a danno delle
istituzioni. Diminuito il numero dei deputati,
tolta la spesa per la libera circolazione sulle
ferrovie, quella della diaria non dovrebbe au-
montare a cifra molto grossa.

Scusi, stimatissimo signor Valussi, le mie os-
servazioni; ma siccome mi sembrano buone ed
Ella ha invitato chi avesse qualche idea a ma-
nifestarla, ho voluto mandargliele.

Sono stato invitato a farlo anche da qualche
altro elettore di qui e di Artegna. Noi non
fummo mai dei così detti progressisti, ma alle
tante promesse di riforme e di ribassi d'imposte,
dopo tanto gridare e promettere che facevano,
ci si aveva un po' creduto. Ogni speranza è
ora svanita. Chi sa che, mutando il sistema di
elezione e componendo un Parlamento non fatto
di campanili e di parassiti locali, non vi abbia
speranza di migliore avvenire?

SOCIETÀ

Roma. La *Nazione* reca le seguenti notizie:

A proposito delle Convenzioni ferroviarie, siamo
informati che il Ministero è sempre più
fermo a non ammettere l'esercizio governativo,
al quale tutti i ministri sono assolutamente
contrari. Su questo punto adunque non vi sono di-
vergenze. Un'assoluta armonia regna altresì sui
preliminari delle Convenzioni. Il disaccordo inco-
mincia dinanzi alla difficoltà d'una sola Compa-
gnia, la quale dovrebbe accentrare in sé la direzio-
ne e l'amministrazione delle tre principali reti fer-
roviarie. È su questo punto che gli onorevoli
ministri delle finanze e dei lavori pubblici stu-
diano di mettersi d'accordo.

Secondo informazioni che riceviamo da Roma,
l'operazione del riscatto della Regia dei Tabac-
chi sarebbe quasi conclusa e dipenderebbe dal-
l'esito delle Convenzioni ferroviarie. Anzi, se
queste non venissero stipulate giusta i prelimi-
nari in corso col gruppo dei capitalisti italiani,
anche il riscatto della Regia potrebbe andare
incontro a difficoltà che ne sospenderebbero la
definitiva conclusione.

L'abolizione parziale della tassa del macinato,
o meglio, l'abolizione della tassa sul granoturco,
fa parte delle riforme tributarie delle quali si
sono occupati il ministro delle finanze e il suo
segretario generale. Non crediamo però che tale
riforma sia subordinata alla eventualità di un
aumento di 18 milioni sull'introito annuale dei
tabacchi; ma ci si dice invece che il ministro
delle finanze intenda provvedere alla riduzione
del macinato con altri proventi daziari indiretti
e coll'aumento delle tariffe, da concordarsi in
seguito ai nuovi trattati commerciali.

— L'*Italia* assicura che fra i progetti che il
ministro di grazia e giustizia presenterà alla
Camera, ce n'è uno che concerne la riorganiz-
azione delle Preture.

Il numero delle Preture sarebbe considerevol-
mente ridotto; la posizione economica dei pre-
tori sarebbe così migliorata.

Le Preture sarebbero divise in due categorie:
Preture semplici e Preture doppie.

SOCIETÀ

Austria. Sull'affare dei cannoni Uchatius la
Budapest Corresp. scrive: «Il segreto dei can-

noni Uchatius venne venduto da Zoller e Na-
chtnebel ad un addetto dell'ambasciata germanica.
Si formulavano delle domande, cui si ri-
spondeva in iscritto dai due impiegati: per ogni
domanda si pagavano dieci florini. Uchatius
stesso constatò che la Germania è in possesso di
tutto il segreto ad eccezione d'un punto solo».

Saggi sull'alleanza dei Tre!

Russia. Scrivono da Londra al *Piccolo*: «Si
parla dell'abdicazione dello Czar, che anche egli
è stato colto dalle febbri del campo.

«Ufficialmente la notizia vera è che i medici
hanno consigliato a S. M. l'imperatore di Russia
di allontanarsi dal campo. Dopo i fatti avvenuti,
la prudenza non può consigliare allo Czar di
tornare a Pietroburgo, dove le prime disfatte
dell'esercito russo hanno scavato una mina di
mal contenti, e la notizia di nuovi disastri po-
trebbe farla scoppiare.

«Tenendo conto di queste circostanze, i medici
si contenterebbero che lo Czar se ne stesse a
Bucarest per curare e restaurare la salute
mal ferma. Questo allontanamento ha dato origine
alle voci di abdicazione, che per ora non
hanno, ch'io sappia, altro fondamento».

Rumenia. La *N. F. Presse* ha da Bucarest:
Le casse dell'esercito russo disfettano di
danaro. Gli ufficiali del 4. e 9. corpo non ricevettero
ancora la paga scaduta del 1 agosto.
Molti intraprenditori che lavoravano per conto
della Russia a Nicopoli e Zimniza furono licenziati,
non poteando l'Intendenza pagarli. Da certi
segni si arguisce che lo stato maggiore genera-
re si prepara ad una seconda campagna nella
ventura primavera. Parecchi ufficiali del genio
sono occupati allo stabilimento di due grandi
campi capaci ciascuno di 100,000 uomini a
Ploesti e Buzev. Se la campagna di quest'anno
termina felicemente, i russi intendono lasciare
100,000 uomini nello spazio fortificato fra Si-
stova, Nicopoli e Biela in Bulgaria.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefet-
tura di Udine (N. 95) contiene:

(Cont. a fine)

748. *Sunto di atto di preccetto immobiliare.*
A richiesta del sig. Giacomo su Pietro dottor
Cappellari di Udine l'uscire A. Brusegani ad-
detto al R. Tribunale di Udine ha fatto pre-
ccetto alli signori Caterina su Pietro de Cilia
maritata in Luigi Straulini e lo stesso di lei
marito Luigi Straulini residenti in Trieste e
consorti, di pagare nel termine di giorni 30 dal
2 sett. corr. all'istante suddetto la somma di
l. 3403, accessori e spese, sotto comminatoria
dell'esecuzione immobiliare.

749. *Avviso.* Caduti deserti il primo e se-
condo esperimenti d'asta per collocamento della
Ricevitoria cossaziale di Spilimbergo e San
Giorgio nel quinquennio 1878-1882, sono
invitati tutti quelli che aspirassero ad essere
compresi nella terna, che deve servire alla no-
mina del Ricevitore, a presentare al Municipio
di Spilimbergo entro il giorno 15 sett. 1877 le
credute loro domande ed offerte.

750. *Accettazione di eredità.* L'eredità ab-
bandonata da Paolo Majeron di Chiuda-Forte

ca Calisto trasportata da Cormons in Cividale.
Poscia, per viemmeglio beneficiare la città fedele,
aumenta il numero de' consiglieri del Comune,
elevandolo a ventiquattro, accorda che Aquileia
ed Udine si conferiscono la reciproca cittadi-
nanza, per cui Udine fu detto allora *Nuova Aquileia*,
e concorre nella rifabbrica della chiesa
maggiori, per officiar nella quale Gregorio
da Montelongo istituì nel 1263 un capitolo
ed otto canonici, togliendo, per l'aumento della
popolazione, i diritti parrocchiali a S. Maria di
Castello per darli alla chiesa di S. Odorico.

Da Bertoldo di Andechs, primo patriarca che
risiedesse in Udine, alla presa della città nostra
per parte dei francesi (1797) il Castello fu se-
pato da residenza dei Preposti al governo della
Patria.

Ed inoltre vi si tenevano le adunanze del
Parlamento, le cui origini sono abbastanza re-
mote, facendole taluni risalire per lo meno a
Carlo Magno. Il Parlamento prima del 1420 non
aveva una sede fissa, ma or qua or là si riuniva,
secondo i bisogni del momento o il con-
modo od il capriccio di chi lo convocava; e
dopo quel tempo, in cui il potente leone estese
il suo dominio anche alla nostra provincia, si
tenne regolarmente ogni anno nella sala mag-
giore del castello.

Sin dal 1207 si ha memoria di un Parla-
mento tenuto in esso Castello che allora aveva

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in quar-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

venne beneficiariamente accettata da Eufemia
Carnelatti per conto della minore sua figlia
Elvira, e da Valentino Martina per conto del
minore Sebastiano Majeron.

751. *Avviso di concorso.* A tutto il 28 set-
tembre corrente, in Vito d'Asio, è aperto il
concorso ai seguenti posti: 1. A maestro ele-
mentare nel Capoluogo colo stipendio annuo di
l. 550. 2. A maestro elementare nella frazione di
Canale di Vito, colo stipendio annuo di lire
550. 3. A maestro elementare nella frazione di
Anduina colo stipendio annuo di l. 550. 4. A
mammana comunale con residenza nel Capoluogo
verso lo stipendio annuo di l. 350.

752. *Avviso di concorso.* A tutto il 25 sett.
corr. è aperto il concorso al posto di maestra
della scuola mista di Chievoli (Tramonti di
Sopra) coll'annuo stipendio di lire 400.

753. *Bando venale.* Non avendo avuto luogo
nel giorno 23 luglio 1877 per mancanza di
oblatori la vendita delle realtà nel Bando des-
critte chiesta dalla R. Amministrazione dello
Stato in odio dei consorti Coaluzzi, sarà tenuto
il 10 sett. corr. nello studio del Notaio dott.
Luigi Negrelli posto in Aviano un secondo in-
canto delle realtà stesse. L'incanto sarà aperto
col ribasso di 210 sul prezzo di l. 12453.53.

Lotteria di Beneficenza da tenersi per
iniziativa della Società operaia di Udine il 16
settembre corr. IX° elenco delle offerte.

Rimanenza al 3 settembre l. 594.10
Generale Bassecourt l. 10 — Paderni Stefano
l. 2 — Damiani Giovanni l. 1 — G. B. Degani
l. 5 — Nicolò Degani l. 5 — Leon Ferigo l. 2
— Biasioli Luigi l. 2 — Marco cav. Dabala l. 5
— Banghieri mons. Giovanni l. 5 — N. N. l. 5
— N. N. l. 15 — Mantica nob. Nicolò l. 5.

Totale al 5 settembre l. 656.10

Zankel Leonardo, sei bottiglie Lambrusco —
Umech e Grassi, due cappelli ed un keppy —
Mocenigo Giuseppe, due cappelli e quattro ber-
rette — Liesch Luciano, una torta — Vatri
Angelo, due berrette — Janchi Giuseppe, una
bottiglia felsina e una scattola cipria — Zom-
picchiali Domenico, un gillet — Bischoff e Dorta
sei bottiglie vino — Parpan e Comp., tre bot-
tiglie Barbera — Caffè della Nave, due bottiglie
Nebbiolo — Masciadri Pietro, due assorti-
menti vedute, sei scatole colletti, due borse di
seta, due cornici, cinque oggetti chincaglie —
Ant. Franc. D'Este, otto sciarpette — Bearzi
Pietro, due pelli di castrone con lana —
Clain Alessandro, sedici bottiglie estratti —
Gallizza Antonio, callifugo — Mander Vincenzo
un quadro — Bardusco Clotilde, un paio panto-
fole ricamate — Grossi Luigi, un orologio a
cilindro d'argento — Bardella Antonio, l'Italia
e i suoi confini — Zuccaro fratelli, un paio mi-
tande — Fantini Giuseppe, un airone imbalsamato —
Menegoni Giacomo, una daghetta da
ragazzo — Giovanni Perini banda, una lucerna
a petrolio con palla di vetro fiorata — Fa-
bretti Antonietta, un nettapenne lavorato con
cane di stoffa — Pittaro Anna, un porta netta
denti di porcellana — Occhialini Angelo impie-
gato, tre libri in sorte — Marangoni Gaspero,
un paio scarpe per donna — Maria Cimoloni,
tre bottiglie inchiostro copiativo, tre paia ma-
nicette filo a rete, tre collane perle, tre paia

forma ben diversa dall'attuale; e fu convocato da
Volero di Colonia, che vi domandò il consenso
di mandare in Germania alcune truppe scelte
per favorire Ottone contro il suo competitor
Filippo; truppe che si mandarono sotto la con-
dotta di Wolfgang, congiunto del Patriarca,
con risultato abbastanza infelice, giacchè e i sol-
dati e il loro duce tutti venivano trucidati sulle
frontiere della Carinzia.

Ed altro Parlamento convocava Volero nel
castello di Udine (1214) per chiedere il con-
senso di recarsi a Roma ad implorare dal Papa
l'assoluzione dalla scomunica in cui era incorso,
permesso che ad unanimi voti gli venisse ac-
cordato.

Lo stesso motivo fece convocare il Parla-
mento nel 1244 dal Patriarca Bertoldo de An-
dechis, il quale, desideroso di riconciliarsi col
papa, manifestava ai *patres patricie* «come gli
«pesasse gravemente la scomunica in cui era
«incorso e fosse determinato ad inchinarsi ai
«piedi del Pontefice per chiedere l'assoluzione»;
e di ciò non contento, esortava ognuno *ai do-
vere* verso il capo della chiesa ed a distogliersi
dal partito del *traviato imperatore*, e li invita-
va ad accompagnarlo: cosa che, a dedurlo
dai duemila (!) cavalli che lo seguirono, fu ac-
colta favorevolmente dai nobili congregati.

(Continua).

Un operario.

APPENDICE 2

IL CASTELLO DI UDINE

SPIGOLATURE STORICHE

mochelette, cinque borse per danari, quattro paia legacci elasticci, due acquasantini, quattro crocifissi e mezza dozzina orecchini — Giuseppe Tavolino, una spada, una daga e un coltello antico — Serafino Serafini, una collana argento dorato filigrano, un cioccolato — Santo Artico, un oggetto da consegnarsi — Colutti Pietro, un agatolo argento ed un ritratto Vittorio Emanuele — Enrico Scrazzolo, un paio calzoni — Paolo Scrosoppi, un berretto di seta — Fratelli Tellini, sei sciarpe di seta — Giuseppe Cantoni, due bottiglie — Elisa Gobitto, un bicchiere di cristallo ed un vaso di porcellana — G. M. Battistella, un indispensabile e un necessaire — Enrico Mason, un vaso per cipria, un porta ostie, un porta zolfanello giapponese, un porta lunario cristallo, un necessaire per signora, una scatola profumerie, una scatola sapone erbe, una lume a petrolio — Magrini Virginia, una cesta frutta — Blasoni Antonio, una strenna per 1877 e un'occhiata all'Inghilterra vol. 1 — Schönfeld Giulia, quattro bomboniere vuote e tre piene di confetti — Hoch Emanuele, otto oggetti di terraglia — Brisighelli Valentino, un anello ed un cioccolato d'argento dorato, due bomboniere — Melchiorre Amadio, tre oggetti di terraglia — Spezzotti Luigi, sette fazzoletti foulard, sei detti di filo, cinque dozzine e mezza spilli — Basevi Giuseppe, tre camiciette da signora.

Premi della mostra bovina tenuta in Udine il 6 settembre. Aspettando di tornarci sopra a suo tempo, diamo intanto l'elenco dei premi, secondo l'annuncio di concorso già stampato in questo giornale. Vennero adunque assegnati i seguenti:

Premi provinciali.

Categoria I — Classe I.

a) Ai Torelli non solo migliori, ma dal Giuri ritenuti atti a migliorare la razza di questa Categorìa, e dell'età da sei mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento:

Grande razza.

I premio L. 600, n. 4, di mesi 7, chil. 370, Andreoli Giov. Batt. di Udine.

Il premio L. 350, n. 7, di mesi 6, chil. 254, Florio co. Francesco di Udine.

III premio L. 240 diviso in due parti eguali di L. 120, per mancanza di merito speciale nei soggetti esposti, ed assegnato:

N. 5, mesi 6, chil. 284, Colutti Giuseppe di Feletto.

N. 6, mesi 12, chil. 414, Fabris nob. Luigi di Lestizza.

Premi Ministeriali.

Categoria I — Classe I.

Nella stessa categoria ed alle stesse condizioni per Torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti, i quali però non abbiano avuti precedenti premi della Provincia:

I premio, L. 100, n. 3, di mesi 9, chil. 404, Facci fratelli di Udine.

I premio L. 100, n. 8, di mesi 8, chil. 400, Puppi co. Luigi di Udine.

Il premio L. 75, n. 1, di mesi 13, chil. 554, Tempio Giovanni di S. Maria la Lunga.

Il premio L. 75, n. 2, di mesi 13, chil. 484, Duca Vincenzo di Pozzuolo.

Premi Provinciali.

Categoria prima classe seconda.

c) Per le femmine bovine, grande razza, le quali non saranno ammesse a concorso che dell'età da un anno a quattro denti, i quali però non abbiano avuti precedenti premi dalla Provincia:

I premio L. 600 diviso in parti eguali di L. 200, non essendo nessuno degli animali esposti giudicato degno del I premio in via assoluta, ed assegnate le tre quote come segue:

N. 1 mesi 22 chil. 580, Zulian Giacomo di Ippis.

N. 2 mesi 23 chil. 574 Marinigh Giuseppe di Fagagna.

N. 5 mesi 24, chil. 750, Ballico vedova Teresa di Udine.

Non venne assegnato il II premio di L. 350 per mancanza di soggetto idoneo.

Il primo premio Giovenche grande razza venne diviso in due parti eguali, ognuna di L. 175 ed assegnato:

N. 26, mesi 20, chil. 554, Morandini Andrea di Lumignacco L. 175.

N. 17, mesi 16, chil. 520, Tonini Nicolò di Udine L. 175.

Il secondo premio di L. 225 venne egualmente diviso in due parti eguali ed assegnato:

N. 3, mesi 21, chil. 694, Blasoni Pietro di Udine L. 112.50.

N. 12, mesi 21, chil. 600, co. Arzano Antonio L. 112.50.

Giovenche — Grande Razza.

In aggiunta ai premi di questa Categorìa venne determinato di annullare il Premio Provinciale non assegnato ai Torelli per L. 350, ed il Premio residuo Ministeriale in L. 150, totale L. 500 determinandone la distribuzione come segue:

al n. 1, mesi 17, peso chil. 500, Del Negro Giuseppe di Udine, lire 70.

al n. 5, mesi 24, peso chil. 570, Fabris Luigi di Lestizza lire 70.

al n. 16 a, mesi 30, peso chil. 600, Mangilli marchi. Lorenzo, lire 70.

al n. 16 b, mesi 24, peso chil. 584, Covazzi Candido di Lumignacco, lire 40.

(1) Il primo numero indica l'altezza, il secondo l'età.

al n. 14, mesi 17, peso chil. 450, Visontini Vincenzo di Udine, lire 40.

al n. 19, mesi 18, peso chil. 510, Facci Luigi di Udine, lire 40.

al n. 13, mesi 24, peso chil. 560, D' Arcano co. Antonio, lire 40.

al n. 6, mesi 24, peso chil. 550, Mangilli marchi. Lorenzo lire 40.

al n. 27, mesi 18, peso chil. 600, Morandini Andrea di Lumignacco, lire 40.

al n. 23, mesi 24, peso chil. 550, Cantarutti Francesco, lire 40.

Nella II Categorìa — Piccola Razza, tanto per i Torelli, che per le Giovenche, il Giuri non avendo riscontrati soggetti degni di premio non fece assegnamenti di sorte.

Gruppi.

Il Giuri dopo l'esame dei gruppi assegnò:

I. La medaglia d'argento al nob. Fabris Luigi di Lestizza.

II. La medaglia d'argento al sig. Paolo ed Enrico fratelli Colloredo-Mels.

I. La medaglia di bronzo al sig. Gabriele Luigi cav. Peclie.

II. La medaglia di bronzo al sig. Tonini Nicolò di Udine.

III. La medaglia di bronzo al sig. Jurizza dott. Raimondo di Udine.

Non avendo trovato soggetti idonei per la IV medaglia di bronzo.

Premi della Esposizione ippica tenuta a Pordenone, il 1° settembre.

Diamo i premi di questa esposizione, salvo a tornarci sopra in appresso:

Cavalle Madri.

Americana I, grigia, 1.54, 7, (1) coperta dallo stallone Ubery, or. p. s.

Americana II, grigia, 1.49, 9, coperta dallo stallone Ubery, or. p. s.

Marzina, baia, 1.52, 9, coperta dallo stallone Leone, friulano.

Cina, baia, 1.49, 7, coperta dallo stallone Ubery, or. p. s.

Falba, isabella, 1.46, 10, coperta dallo stallone Ubery.

Spada, morella, 1.44, 9, coperta dallo stallone Leone, friulano.

Questo gruppo di sei cavalle tutte di razza friulana di proprietà del co. Alvise Mocenigo (stabile Alvispoli) ebbe il premio di L. 500 e medaglia d'oro.

Bisa, grigia, 1.51, 7, razza friulana, coperta dallo stallone Aly, friulano, dimora Portogruaro, proprietario Fabbretti dott. Sante, I premio L. 400.

Linda, grigio-ferro, 1.50, 7, razza friulana, coperta dallo stallone Rondello friulano, dimora Portogruaro, proprietario Persico co. Faustino II premio L. 200.

Lita, baia, 1.45, 5, razza ungherese, coperta dallo stallone Stambul orient., dimora Varda, proprietario Morpurgo cav. Marco, III premio L. 200.

Sincera, grigio-chiara, 1.52, 9, razza friulana, coperta dallo stallone Leone, friulano, dimora Portogruaro, proprietario Segatti cav. Bonaventura, menzione in conferma di premio.

Lilla, grigio chiaro, 1.52, 9, razza friulana, coperta dallo stallone Rondino friul, dimora Portogruaro, proprietario Segatti cav. Bonaventura, menzione onorevole.

Puledri e Puledre.

Sultan, grigio scuro, 1.43, 2, razza friulana, dimora Pordenone, proprietario Candiani cav. Vend. I premio L. 200.

Saura, sauro, 1.43, 2, razza friul-ungh., dimora Pasiano, prop. Comparetti cont. Maria, II premio L. 100.

Cena, morella, 1.47, 2, razza friulana, dimora Alvispoli, prop. Mocenigo co. Alvise, III premio L. 100.

Alba, grigio scuro, 1.43, 2, razza friulana, dimora Alvispoli, prop. Mocenigo co. Alvise, menzione onorevole.

Corinna, grigio-ferro, 1.49, 2, razza anglo-italiana, dimora Azzano, prop. Cappellari nob. Teresa, menzione onorevole.

Pina, baio, 1.42, 2, razza orientale-ingle, dimora Fiume, prop. Polanzani Egisto, menzione onorevole.

Armeno, sauro, 1.44, 2, razza orientale-friul, dimora Zoppola, prop. Romanò Antonio, menzione onorevole.

Amur, grigio pomellato, 1.50, 3, razza orientale, dimora Portogruaro, prop. Persico co. Fausto, I premio L. 300.

Ida, morella, 1.55, 3, razza anglo-friulana, dimora Alvispoli, prop. Mocenigo co. Alvise, II premio L. 100.

Carina, baio, 1.50, 3, razza orientale, dimora Varda, prop. Morpurgo comm. M., III premio L. 100.

Lisa, grigio scuro, 1.51, 3, razza friul-ungh., dimora a Pasiano prop. Quirini nob. Alessandro, menzione onorevole.

Lilla, morella, 1.57, 3, razza orientale-friul, dimora Pasiano, prop. Saccomani Vincenzo, menzione onorevole.

Mosca, roano, 1.48, 3, razza orientale-friul, dimora Pasiano, prop. Saccomani Vincenzo, menzione onorevole.

Lilla, grigio ferro, 1.44, 3, razza friulana, dimora S. Giovanni, prop. Franchi don Francesco, menzione onorevole.

(1) Il primo numero indica l'altezza, il secondo l'età.

Lidia, baio, 1.50, 4, razza friulana-francese, dimora Pasiano, prop. Saccomani Vincenzo, I premio L. 100.

Parigi, morella, 1.45, 4, razza friulana, dimora Latisana, prop. Cortello Luigi, II premio L. 200.

Rondello, roano, 1.51, 5, razza friulana, dimora Portogruaro, prop. Persico co. Faustino, I premio L. 150.

Gigante, grigio ferro, 1.65, 4, razza anglo-friulana, dimora Portogruaro, prop. Segatti cav. Bonaventura, II premio L. 100.

Pin, grigio ferro, 1.47, 3, razza friulana, dimora Pasiano, prop. Salvi Luigi, III premio L. 50.

Ali, baio, 1.52, 2, razza friulana, dimora Gaiarine, prop. Del Fabbro Giulio, menzione onorevole.

Zamai, morella, 1.55, 4, razza anglo-friulana, dimora Pordenone, prop. Pera dott. Fabio, menzione onorevole.

Mard, morella, 1.48, 3, razza orientale-friul, dimora Portogruaro, prop. Segatti cav. Bonaventura, menzione onorevole.

Gli ultimi sei premi furono dati dal Municipio di Pordenone.

Consiglio Provinciale. La mancanza di spazio ci obbliga a rimettere a domani la continuazione del resoconto sulla tornata del Consiglio Provinciale.

Corte d'Assise. Causa per grassazione con omicidio sulla persona del signor G. B. Metz di Maniago, in confronto di Massaro Sante e compagni. Udienza del 6 corrente:

Venne letta una nota della Direzione di polizia in Trieste che riscontrava non essere in grado d'informare in che epoca sieno partiti da Trieste li Della Rossa e Dechiara, non avendo gli stessi od i loro padroni denunciata la partenza.

EBBE POCIA LA PAROLA L'AVV. CESARE CHE pure parlò sul fatto in genere, sostenendo che contro i prevenuti non c'è alcuna prova diretta per poterli ritenere colpevoli; che tutti gli indizi che stanno contro di loro non sono sufficienti per poter emettere un verdetto di colpevolezza.

L'AVV. PUPPATI, difensore dell'Antonio Della Rossa, chiese ai Giurati un verdetto di assoluzione in favore del suo difeso, osservando che a suo carico stanno soltanto le deposizioni dell'Antonio Martina - Basili, il quale alcuna fede non merita perché interessato per la taglia e perché individuo pregiudicato.

L'AVV. GEATTI, difensore del Tolusso, chiese un verdetto di assoluzione a proposito dello stesso, avendo addimorato che il suo difeso non aveva né intenzione di rubare, né d'uccidere, che se si prestò per i compagni, lo fece perché astretto da forza maggiore, quale si è l'incidente della casa statogli minacciato dal Siega. L'AVV. SUBORDONE poi domandò che fosse ritenuto colpevole di correttezza in furto, ovvero di furto attentato, accordando allo stesso le attenuanti, in riflesso alle buone informazioni avute sul suo conto, ed alla incensurata condotta.

L'UDIENZA FU LEVATA ALLE 3 1/2 POM.

— UDIAZIA D'OGGI (7), APERTA ALLE 9 ANT.

EBBE LA PAROLA L'AVV. MEASSO, IL quale dichiarò che avrebbe parlato della prova specifica relativa agli accusati Siega, Dechiara, Brandolisi e Massaro. Dopo 1/2 ora di arringa l'AVV. Measso disse essere colto da una indisposizione e domandò un po' di riposo.

L'AVV. CASASOLA, in vista dello stato del collega, domandò il rinvio della causa a lunedì.

IL SIG. PRESIDENTE ACCOLSE LA DOMANDA, E RINVIO LA CAUSA A LUNEDÌ ALLE ORE 11 ANT.

L'UD

da poter competere col maggiori città dove si prega e si gusta l'arte delle scene.

L'Istituto filodrammatico darà al Teatro Minerva due recite pubbliche, rappresentando, sabato sera, *Le smanie per i bagni*, commedia nuovissima, ed una farsa, e domenica *La canteriera astuta*.

Forti. In questi ultimi giorni furono denunciati i seguenti furti: A danno di Olivo Domenica contadina di Pinzano 2 agnelli del valore di L. 30; di Ronzoni Luigi, di Dogna, un portafogli con L. 172; di Bigliani Luigi, puro di Dogna, un orologio con catena d'argento del valore di L. 55; e a danno de la Chiesa di Mortano una stella d'oro del valore di L. 10; tutti ad opera d'ignoti.

Contravvenzione. Nella scorsa notte le Guardie di P. S. dichiararono in contravvenzione per mancanza del fanale alla porta dei rispettivi esercizi, la caffettiera M. C. ed il liquorista P. L.

Un cagnolino di razza Pintsch bianco con macchia di latte sulla schiena si perdetto la sera del 30 agosto p. p. nelle vicinanze del Duomo. Aveva per collare un gallone scarlatto orlato d'oro. Risponde al nome di Blitz. Chi lo avesse rivenuto è pregato di condurlo alla Direzione delle Poste in Udine.

FA' TI VARI

Il Congresso dei medici condotti riunito in Milano, ha adottato a grande maggioranza le seguenti conclusioni:

1. Che la nomina del medico condotto venga fatta dal Consiglio comunale sopra terna proposta dal Consiglio provinciale di sanità, sempre che i concorrenti sieno in numero superiore a tre.

2. Che la rimozione dalla carica di sanitario comunale non possa avere effetto che dietro voto del Consiglio sanitario provinciale dopo l'esame delle ragioni di rimozione che gli saranno rimesse dal sindaco, in un colloquio difesa del medico.

3. Che il medico condotto sia il vice-presidente naturale della Commissione sanitaria comunale.

4. Che se nella Commissione sanitaria comunale sia in minoranza l'elemento medico, il voto non avrà potere esecutivo, ed il sindaco dovrà interrogare il Consiglio provinciale di sanità.

5. Che con provvedimento legislativo venga riconosciuto al medico il diritto alla pensione quando le infermità o la vecchiaia lo rendano incapace a proseguire nell'esercizio della professione e alla vedova e agli orfani quando la morte lo colga anzi tempo.

6. Che il diritto di nomina per parte del Consiglio comunale, anche a periodo di anni determinato, include la permanenza in ufficio del medico anche dopo la scadenza del periodo stesso.

7. Che le condotte mediche sieno esclusivamente destinate a beneficio e nell'interesse dei poveri del Comune, e che il medico condotto sia eleggibile alla carica di consigliere comunale.

Aggressione. Sotto questo titolo il Giornale della Provincia di Vicenza d'oggi 7, scrive: La scorsa notte, alle dodici e mezzo, mentre il direttore del nostro Giornale ritiravasi solo alla propria abitazione, in Carpagnon, fu aggredito da uno sconosciuto, alto della persona e agilissimo, che, armato di bastone, gli fu addosso improvvisamente colpendolo alla tempia sinistra.

Il nostro direttore ebbe come un momento di stordimento; ma si riebbe subito e cercò di avventarsi contro l'aggressore, tenendo in mano la chiave di casa, sola arma che aveva. La chiave rimase stranamente spezzata: il bastone, dopo molti colpi, s'era spezzato anche quello; e l'aggressore, restato inerme, si diede a precipitosa fuga verso la Rachetta.

Le lievi ferite riportate dal nostro Direttore gli hanno permesso stamane di trovarsi qui al suo solito posto.

Collegi militari. Dal Ministero della guerra verrà pubblicato un nuovo regolamento per la amministrazione, la disciplina ed il servizio interno dei collegi militari. Esso andrà in vigore col 1° ottobre.

Malattie nel bestiame. La polmonea è scoppiata nel bestiame bovino sull'alpe di Introito ed anche nella Lombardia.

Disastro ferroviario in America. Il corrispondente da Filadelfia del *Times* telegrafo in data del 31 agosto: « Mercoledì, prima dell'albeggiare, un gran disastro ferroviario successe presso Dasmoines, nello Stato di Java. Venti persone rimasero morte, quaranta ferite. Il treno precipitò in un abisso, avendo le piogge portato via un ponte ».

CORRIERE DEL MATTINO

Gli avvenimenti militari si succedono con rapidità, e significano che i russi, ricevuti gli attesi rinforzi, sono di bel nuovo in grado di accettare una giornata campale. Se infatti hanno perduto la linea del Lom, hanno ottenuto dei rilevanti vantaggi all'ala destra, dal lato di Selvi: l'espugnazione di Lovchia copre da questo lato l'esercito russo dagli attacchi d'Osman paesia. Oggi poi viene annunciato un successo dei russi anche a Kadikoi, che i turchi stavano per occupare, ma donde sono stati respinti con grandi perdite. Al passo di Scipka si continua sempre a combattere. Dall'Asia minore si annuncia infine che Ismail paesia intraprese a

Karakaliss una ricognizione verso le posizioni dei russi che minacciavano l'ala sinistra da Abbas, ma dovette ritirarsi, dinanzi le preponderanti forze nemiche.

Benché le notizie dalla Serbia accennino all'imminente incominciamiento delle ostilità, anche da parte di quel Principato, il *Pester Lloyd* insiste nel ritenere che la Serbia non entrerà in azione, ed attribuisce questo risultato « all'opera del conte Andrassy ».

Si dice che la Grecia abbia protestato contro la proclamazione dello stato d'assedio nella Tessaglia. Disarmare in questo momento le popolazioni cristiane, viene riguardato come un abbandonarle senz'altro alla rabbia dei circassi e dei fanatici maomettani, che, nel sospetto di mene rivoluzionarie fra i cristiani, non risparmierebbero nemmeno i greci, come furono impalabili coi bulgari. Il governo forse crede di pervenire con tale misura una insurrezione.

Il principe imperiale tedesco trovasi attualmente in Baviera a ispezionare il secondo Corpo d'armata. Si narra che in occasione della visita a Virzburgo, la città era pomposamente imbandierata, ma di sole bandiere bianco azzurre, ciò che perva al Principe una dimostrazione ostile. Ai replicati evviva fatti sotto il palazzo reale ove prese alloggio non si presentò al balcone. Il corrispondente da Monaco della *Perseveranza* dice peraltro che, atteso il patriottismo dei bavaresi, questa deve essere un'invenzione.

— Il *Secolo* ha da Roma 6: Domani verrà pubblicato il *Bullettino* delle promozioni degli ufficiali subalterni.

È inesatto che i bilanci sieno stati già presentati alla presidenza della Camera. Ciò avverrà invece il 14 corrente, e saranno tosto rimessi per l'esame alla Commissione finanziaria.

Ieri sera correva molto diffusa la voce che il papa fosse morto. Ad ora tarda si videro spalancate anche le finestre del suo appartamento particolare. Fino a questo momento però la voce non ebbe veruna conferma.

— Un dispaccio più recente dello stesso foglio dice: Non è confermata la notizia della morte del papa. Le apprensioni sono grandi in Vaticano; ma il papa vive ancora.

— Sappiamo che i Direttori generali delle nostre Società ferroviarie, insieme col Direttore generale presso il Ministero dei lavori pubblici, hanno tenuto nei giorni scorsi alcune conferenze a Genova e Milano, nelle quali crediamo sieno state discusse le condizioni principali, che potrebbero servir di base ad un contratto di concessione dell'esercizio delle strade ferrate.

(Monti. Strade ferri.)

— Non è per la festa del 15 agosto che il Principe imperiale Napoleone mando al Papa il suo ritratto con cornice tempestata in brillanti; ma per l'occasione della sua uscita di minorità. Il ritratto era accompagnato da una lettera, in cui il Principe dice che, mettendo il piede nella via pericolosa della propria responsabilità, desiderava la benedizione del Sommo Gerarca. Il Papa gradì grandemente l'offerta. (Naz.)

— Un telegramma da Parigi 5 alla *Perseveranza*: I funerali di Thiers avranno luogo sabato. Assicurasi che tutti i 363 ex deputati dell'Opposizione della disciolta Camera vi assisteranno. Madama Thiers ricevette telegrammi da quasi tutti i sovrani d'Europa. L'ambasciata belga, in riconoscenza degli avvenimenti del 1831, assisterà ufficialmente agli funerali. Si crede che tutte le botteghe saranno chiuse. Si annunziano deputazioni da diverse città francesi. Si assicura che egli lascia due testamenti; uno dei quali politico, che incomincia con una professione di credenza in Dio. Il corteo funebre, partito oggi alle quattro, arrivò a Parigi alle otto. Una folla considerevole lo attendeva sulla piazza Saint-Georges. Più di 15 mila persone oggi si inscrissero alla casa di Thiers.

— Dai dispacci dell'*Opinione*: È decisa la traslocazione del generale Mollinary dal governo militare della Croazia. Verrà sostituito dal generale Filippovich.

La posizione del conte Andrassy è incrollabile. Egli gode la inalterabile fiducia dell'imperatore. Le voci in contrario sono invenzioni.

Si assicura che, sebbene la popolazione serba sia decisamente contraria alla partecipazione della Serbia alla guerra, la Scupicna sarà convocata per martedì onde sancire le decisioni ed i preparativi bellicosi del governo.

— Si telegrafo alla *France* che la situazione dei russi è tale che minaccia un disastro. Dei sintomi d'indisciplina nell'esercito si sarebbero manifestati; però questo telegramma è anteriore alla presa di Lowatz.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. Il consiglio dei ministri decise che i funerali di Thiers siano effettuati a spese dello Stato e che sabato abbiano luogo le esequie nella Chiesa degli Invalidi.

Costantinopoli 5. Le ultime notizie dell'Asia minore recano che Ismail paesia partendo da Karakaliss intraprese una ricognizione contro i russi i quali minacciavano da Abbas la sua ala sinistra. Dopo avere ottenuto l'intento, Ismail si ritirò dinanzi alle forze moscovite superiori.

Costantinopoli 5. Nel passo di Scipka si combatte furiosamente; tutti i corpi turchi continuano i movimenti offensivi. I comandanti anteriori al passo di Scipka che abbandonarono le loro posizioni senza opporre sufficiente resistenza furono arrestati e saranno tradotti davanti al Consiglio di Guerra.

Londra 6. L'*Agence Reuter* annuncia da Costantinopoli: Giusta un dispaccio da Sciumla del 5 corrente, il corpo di Rasgrad, dopo di aver passato il Lom, marciando verso Biela, è giunto ad Obresnik.

Costantinopoli 5. (ufficiale). Il Sultano decise che il consiglio di guerra debba radunarsi, per pronunciare le sue sentenze, appena dopo finita la guerra. Frattanto Abdulkerim, Redif pascia e gli altri accusati verranno trasportati provvisorialmente sull'isola di Lemnos. Essad Bey fu nominato ambasciatore a Vienna. Dal teatro della guerra non venne pubblicato verun dispaccio.

Pietroburgo 5. Da Gorni-Studen 5: Ieri 17 tabor, sortiti da Rustciuk e Rasgrad, occuparono per breve tempo Kadikoi, ma furono respinti da colà con gravi perdite. Dal canto nostro presero parte al combattimento 7 battaglioni, 8 sotnie e 22 cannoni. Le nostre perdite furono di circa 30 morti e 150 feriti. Il comandante del reggimento dell'Ucraina, colonnello Nemira; riporto delle contusioni alla testa.

Belgrado 6. Le milizie marcano verso il confine per accamparvisi. La Russia tratta colla Serbia per un'azione comune, da cominciarsi il 15 settembre col concorso della Rumania. Gli insorti bosniaci hanno avviate trattative per as soggettarla alla Turchia e per ritornare ai loro focolari.

Londra 6. Vennero raccolte numerose collete per i feriti turchi, e furono già spedite alla loro destinazione.

Bucarest 6. Si combatte su tutta la linea da Rustciuk a Osmanbazar. I giornali sono indispettiti perchè il principe Carlo è sotto agli ordini d'un generale russo, e dicono che questo fatto costituisce un insulto all'esercito ed alla nazione rumena.

Costantinopoli 6. La costiera dell'Egeo è tutelata dalla presenza di legni da guerra. La guarnigione di Viddino venne rinforzata di 5000 uomini.

Parigi 6. Ventimila soldati accompagnano il funerale di Thiers. Arrivano innumerevoli condoglianze. Una deputazione di Belfort depose sul feretro dell'estinto una preziosa corona.

Torino 6. Il Re assistette stamane alle manovre tra Serravalle e Arquata, preceduto dal Principe Umberto. Il risultato delle manovre fu brillantissimo Sua Maestà ricevette a Serravalle e ad Alessandria le Autorità e le Società. Una folla di cittadini fece entusiastiche ovazioni. Il Re è ritornato a Torino.

Parigi 6. La *Repub. Francaise*, annunzia do l'arrivo dell'on. Crispi a Parigi, ne fa l'elogio.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 6. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest in data odierna: Iermattina vi fu un importante combattimento nei dintorni di Rustciuk. Tosto dopo i Russi, dalle batterie di Slobosia, apersero il bombardamento, cui fu da parte turca risposto, e che continua anche oggi. La scorsa notte, la guarnigione turca di Vidino tentò di avvicinarsi sopra barche a Ciupergen presso Kalafat, ma ne fu impedita da una batteria rumena immediatamente spedita sul luogo. Stante il contegno minaccioso della Serbia, la guarnigione di Vidino è portata ad 8000 uomini.

Fiume 6. Il principe Rodolfo, è partito proseguendo il suo viaggio verso Pola.

Parigi 6. Non intendendo la vedova Thiers di accettare ad esequie ufficiali, che alla condizione di stabilire essa stessa l'ordine del convoglio, il governo deliberò di annullare il decreto che aveva ieri a questo proposito pubblicato. Il governo non prenderà parte ai funerali che cogli onori militari spettanti al defunto quale dignitario della legione d'onore e già capo del governo.

Londra 6. La presa di Lovchia viene considerata dai giornali come un grave disastro per la Turchia. Il *Times* invita l'Inghilterra ad intervenire, consenzienti le altre potenze neutrali, sulla base delle proposte della conferenza di Costantinopoli. Lo stesso giornale ha da Ostrog, 5 settembre: Fra Turchi e Montenegrini fu convenuta la tregua di un giorno, che scade oggi a mezzodì.

Costantinopoli 6. I giornali parlano di una battaglia presso Lovchia tra il corpo di Osman paesia e numerose forze russe. Il risultato non fu ufficialmente pubblicato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Genova* 4 settembre. Il mercato ieri aprì piuttosto attivo e furono collocate varie partite grani teneri dell'interno, a prezzi che segnano 25 a 50 centesimi d'aumento. Le qualità vendute di preferenza furono le primarie, e le buone mercantili, e i prezzi dalle L. 32 alle 35,25 per quintale. Anche le qualità dure sia di Sardegna che di Sicilia sono in miglior luce. I granoni continuano invariati con domanda regolare. Le qualità dell'Alta Italia convengono ora per prezzo, per cui più poco si potrà fare

nelle provenienze di Napoli. Le avene glaciono invariante e con scarsa richiesta.

Triceste 6 settembre. Si vendettero 150 sacchi Rio da f. 97 a 101.

Zurichero. *Genova* 4 settembre. Mercato nullo, e prezzi in ribasso specialmente per la qualità raffinata.

Cuol. *Genova* 4 settembre. Seguita la fermezza nei prezzi malgrado l'arrivo di partite di qualche interesse, le quali però erano già in parte state vendute per acconciare.

Petrolio. *Triceste* 6 settembre. Il *Bureau* ci annuncia nuovi aumenti su tutti i mercati. Qui si vendettero 250 barili pronti al prezzo ulteriormente praticato.

L'articolo chiude fermissimo, specialmente per le caricazioni.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 6 settembre.

Frumento (vecchio ettolitro)	it. L. 22,50 a L.
(nuovo)	20, — 21,25
Granoturco (vecchio)	16,40 17, —
(nuovo)	15,30 16, —
Segala nuova	12,20 13, —
Lupini	— — —
Spelta	24, —
Miglio	— — —
Avena	10, —
Saraceno	14, —
Fagioli (alpighiani)	27,50 —
(di pianura)	20, —
Orzo pilato	28, —
“ pilare	12, —
Mistura	11, —
Lenti	30,40 —
Sgorroso	9, —
Castagne	— — —

</

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 1543

2 pubb.

Comune di Latisana

AVVISO DI CONCORSO

A tutto settembre corrente è aperto il concorso ai seguenti posti:
 Maestro delle Classi 3 e 4 stipendio L. 880.—
 » della Classe seconda 715.—
 » della Classe prima superiore 715.—
 Maestra per la Classe prima inferiore maschile 715.—
 » per le Classi 1 e 2 superiore femminili 477.—
 » per la Classe prima inferiore femminile 477.—
 per la Scuola mista di Gorgo 500.—

Gli aspiranti dovranno produrre la Patente d'idoneità, che dovrà essere di grado superiore per il maestro delle Classi 3 e 4, e per quello della classe 2, oltre ai soliti documenti.

La nomina è biennale e gli eletti dovranno assumere l'esercizio delle loro funzioni all'aprirsi del p. v. anno scolastico.

Latisana, 1 settembre 1877.

Il Sindaco
Pasqualini

N. 527.

3 pubb.

PROVINCIA DI UDINE COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA AVVISO

A tutto il giorno 30 del corrente mese è aperto il concorso ai seguenti posti:

- Maestro per la Scuola elementare inferiore maschile di San Giorgio con l'anno onorario di L. 605.00
- Maestra per la Scuola elementare inferiore femminile di Domanins-Rauscedo con l'anno onorario di L. 403.70
- Maestra per la Scuola elementare inferiore femminile di Provesano-Cosa con l'anno onorario di L. 403.70

Al maestro di San Giorgio aspetta l'obbligo della Scuola serale invernale. Il Comune fornisce gratuitamente alle maestre due stanze per ciascuna ad uso di alloggio.

Gli aspiranti sono tenuti di produrre a tempo debito le loro domande estese su competente bollo al protocollo Municipale con i seguenti documenti.

- Patente di abilitazione all'insegnamento.
- Atto di nascita.
- Attestato di moralità.

Dal Municipio di San Giorgio della Richinvelda.

Il 3 settembre 1877.

IL SINDACO
G. MARIA CESUTTI

N. 1045.

3 pubb.

Il Sindaco DEL COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE AVVISO

A tutto 10 ottobre p. v. viene aperto il concorso ad una delle due Condotte mediche del Comune, cioè a quella con residenza a Pasiano, a cui, come all'altra, è annesso lo stipendio di L. 2000 per l'assistenza dei soli poveri, libere la ritenuta per R. M. pagabili in rate mensili posticipate.

Il Comune intero ha una popolazione di 4607 abitanti e quindi a questa Condotta è affidata la cura di circa metà di essi; però entrambi i Medici hanno degli obblighi verso la popolazione dell'intero Comune, nonché fra di essi, il tutto determinato nella rispettiva Deliberazione Consigliare, ispezionabile presso la Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Tutto il Comune è in pianura, ed è solcato per ogni verso da Strade nuove in manutenzione.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, e l'eletto entrerà in carica due mesi dopo ricevuta la relativa comunicazione.

Pasiano, 29 agosto 1877.

IL SINDACO
ALESSANDRO QUIRINI

N. 440.

Provincia di Udine

3 pubb.

Distretto di Cividale

Municipio di Faedis

AVVISO

Per spontanea rinuncia dell'attuale Insegnante, a tutto il giorno 30 settembre 1877 resta aperto il concorso al posto Maestra della scuola elementare femminile in Faedis collo stipendio annuo di L. 450.—

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai seguenti documenti:

- Fede di nascita;
- Certificato di sana costituzione fisica e di seguita vaccinazione o subito vauolo;
- Certificato di moralità rilasciato dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio;
- Patente d'idoneità;
- Ogni altro documento che le aspiranti credessero utile per agevolare la loro nomina.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

L'eletta entrerà in funzione coll'apertura dell'anno scolastico 1877-78.

Faedis il 1 settembre 1877.

IL SINDACO
ARMELLINI GIUSEPPE

Il Segretario
A. FRANCESCHINIS

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compra in Mercato vecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50
50 bottiglie acqua > 12.—) > 19.50
50 bottiglie acqua > 7.50) > 19.50
Cassa e vetro si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi esempio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata: **Pantagia**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppi in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

N. 1741

3 pubb.

Comune di Mirano

Per deliberazione Consigliare 10 Ottobre anno decorso debitamente approvata questa fiera annuale così detta di S. Matteo venne fissata per l'avvenire nel terzo sabato di Settembre e nei due giorni successivi; per cui in quest'anno avrà luogo nei dì 15 16 e 17 mese stesso.

23 Agosto 1877.

IL SINDACO
F. MARIUTTO.

SOCIETÀ BACOLOGICA

ENRICO ANDREOSSI E COMP.

XIV SPEDIZIONE AL GIAPPONE 1877-78

Si ricevono sottoscrizioni per carature da L. 100, da L. 500 e da L. 1000 come pure per Cartoni a numero pagabili in due rate.

Per Carature (150 all'atto della sottoscrizione il saldo alla consegna dei Cartoni).

Cartoni a numero (Lire 2 alla sottoscrizione il saldo alla consegna dei Cartoni).

Pelle sottoscrizioni dirigersi in Udine da

LUIGI LOCATELLI

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Pegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zanpironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI; in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

COLLEGIO-CONVITTO ARCAI

IN CANNETO SULL'OGlio
CON SEZIONE A CASAL MAGGIORI

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali pareggiate alle governative.

Il Collegio-Convitto Arcari, esistente da diciassette anni, il più numeroso dei dintorni (ha ogni anno in media, cento convittori provenienti da quasi tutte le parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna), ed uno dei più rinomati d'Italia; con esempio nuovo, tendente a migliorare le condizioni dell'istruzione, che in esso viene impartita, si divide per il prossimo anno scolastico in due sezioni. Si tengono a Canneto gli alunni delle classi elementari con scuole interne, e mettonsi a Casalmaggiore, nel magnifico palazzo Fadigati, gli alunni delle classi ginnasiali e tecniche, per approfittare delle scuole preggiate municipali di quella città. Ogni sezione ha la propria presidenza o direzione, e la direzione principale ha sede in Canneto.

Le norme direttive e disciplinari del collegio sono conformi a quelle dei più accreditati collegi d'Italia, e la spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, libri di testo e da scrivere, album per disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, acconciatura agli abiti, e solature agli stivali), è, per gli alunni delle classi elementari di L. 430, e per quelli delle classi ginnasiali e tecniche di L. 480.

Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate, l'alluno viene fornito di tutto per un anno scolastico, e il genitore non incontra altre spese, né ha con l'amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'OGlio, luglio 1877.

Cav. Prof. FRANCESCO ARCAI

IN BUJA

La Società testè costituitasi sotto la Ditta CALLIGARO e NICOLOSO ha attivata di questi giorni la propria **farmacia ad azione continua** **sistema Hamill**) colla cucinatura di materiali laterizi e calce comune. — Offro perciò ora al Pubblico mattoni, coppi, tavelle e calce della propria produzione può assicurare che ogni acquirente rimarrà soddisfatto sia per l'eccellenza della qualità, sia per la discretezza dei prezzi e per l'esattezza nell'esaurire le ricerche.